

Il teleriscaldamento? “In perdita fino al 2024?”

Pubblicato: Venerdì 18 Luglio 2014



Ancora 10 anni di segno meno dovranno

accompagnare i dati economici sul teleriscaldamento a Busto Arsizio e poi, forse, si inizierà ad incassare qualcosa. E' questo uno dei dati presentati dall'assessore Paola Reguzzoni per rispondere ad una interrogazione del presidente del Consiglio Comunale, Diego Cornacchia. «**Al 31 dicembre del 2013 la perdita del servizio è stata di 613 mila euro** -spiega Reguzzoni- e questo è dovuto in misura primaria a 400.000 euro di ammortamenti» su un totale di utenze collegate ai sei chilometri di rete che ammonta arriva a quota 90 (più 15 edifici pubblici). Ed è proprio sul dato di case e condomini allacciati che si è scatenata la polemica: «**90 allacci per 6 chilometri di rete è un buco nell'acqua**» attacca Diego Cornacchia che mette in dubbio l'operato dei vertici Agesp: «Se non si cambia strategia, se non si mette un vero manager il disastro sarà ancora peggiore». E in effetti i dati sui prossimi anni prevedono poche decine di allacci ogni anno mentre i costi di ammortamento per i nuovi pezzi di investimento sono destinati a salire.

Ma chi si scalda con la rete di teleriscaldamento della città è soddisfatto? «Io ho ricevuto decine di proteste da parte dei cittadini», avvisa Cornacchia ma a Comune e Agesp risulta tutt'altro. «**Né a noi né alla società è mai pervenuta alcuna richiesta o segnalazione**», spiega Paola Reguzzoni sicura del fatto che «se l'acqua calda non arriva ai piani alti dei palazzi è un problema del condominio, non certo nostro». In ogni caso l'ex presidente di Agesp Servizi spiega che «**la crescita è lenta ma continua e questo ci dà molta fiducia**» oltre al fatto che «**la percentuale di allacci nelle strade in cui passa è più che positiva**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it